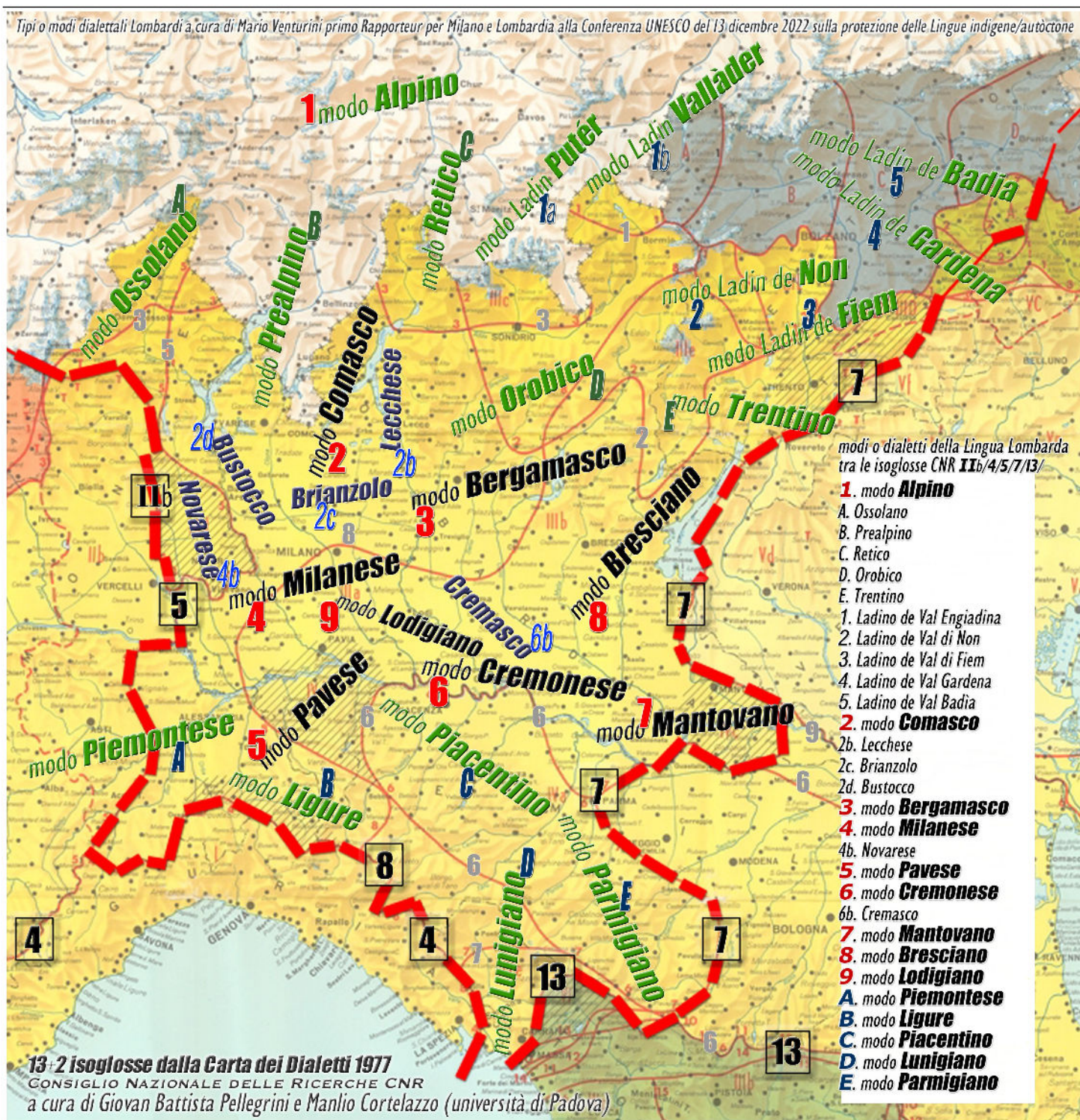




An **indigenous dialect** is a mode or method of speaking a mother tongue, thus cannot be separated from his own mother language:

in example, you cannot detach the "genoese" out of "ligurian" language, or the "milanese" out of "lombard" language.

Accordingly, the "bulk" of ligurian dialects, or lombard if you care, is a separate language:

(A) because is measured out of, or alien to, adjacent isoglosses,

(B) because of his own and typical one or more isoglosses,

(C) because the modes or methods of speaking are preserving an entire mother tongue, being an indigenous (aboriginal) language.

These differences are true even toward any type of italian dialects, because they claims to be after "latin" language when, on the contrary, ligurian and lombard like alpine and emilian or piemontese dialects do not contains any wrecks or relics of any declination, like is shared by latin, greek, celtic, german, slav, jugoslav, persian, sanscrit etc.

a single **dialect** is not an abstract form of think, but a typical behavior of a social group, who is sharing with his wider ethnic group a typical mode or method of speak: thus is a mode or method that shares with other social groups (and other dialects) the same ethnic group...

so, these linguistic modes or methods gathers, in the prehistory, their social groups in a wide Society, for instance a Ligurian, Lombard, Sicilian, Aquitanian, Bavarian, Andalusian, Greek, Welsh, Dane, Estonian Society.

Un **dialetto indigeno** è un modo o un metodo di parlare una lingua madre, quindi non lo si può distaccare dal suo linguaggio originale:

per esempio, non si può distaccare il "genovese" dalla lingua "ligure" o il "milanese" dalla lingua "lombarda"

di conseguenza, il "tipo" dei dialetti liguri, o lombardi nel nostro caso, è una lingua distinta:

(A) perché è misurabile distante, o alieno, dalle adiacenti isoglosse,

(B) perché ha le sue proprie e tipiche isoglosse,

(C) perché i modi o metodi della parlata conservano una intera lingua madre, essendo una lingua indigena ovvero aborigine,

queste differenze esistono anche verso qualsiasi dialetto italiano, che viene dichiarato per derivare dalla lingua "latina" quando, al contrario, i dialetti liguri e lombardi come quelli alpini ed emiliani o piemontesi non contengono alcun relitto o rottame di nessuna declinazione latina né greca, celtica, germanica, slava, jugoslava, persiana, sanscrita etc.

un **dialetto** non è una forma astratta di pensiero, ma un comportamento tipico di un gruppo sociale, che condivide con un gruppo etnico più vasto una maniera tipica di parlare: un modo o metodo che condivide con altri gruppi sociali (e altri modi o dialetti) lo stesso gruppo etnico originale,

è questo modo o metodo linguistico che, nella preistoria, riunisce con altri gruppi sociali una Società, ad esempio Ligure, Lombarda, Siciliana, Aquitana, Greca, Bavarese, Andalusia, Gallese, Danese, Estone o Lituana.

Dialect Types or modes/methods of the Lombard Language, between the isoglosses n.IIb, 4, 5, 7 and 13 DIALETTI O TIPI DIALETTALI DELLA LINGUA LOMBARDA



La **linea del latte** è costituita dalla Carta n.1199 [il Latte] nel censimento di **Sprach und Sach-Atlas Italiens und der Südschweiz (AIS)** a cura di Karl Jaberg, Jakob Jud, Paul Scheuermaier, Gerhard Rohlf, Max Leopold Wagner, pubblicato tra 1928 e 1956 qui disegnata sulla Carta dei Dialetti la linea comprende anche la traccia della Carta n.904 [davanti al Letto] e con le due eccezioni di **Milano** e **Como** che però non interrompono la linea perchè conservano l'uso di "c e t" vale a dire che a Milano si dice "**lat**" ma il contadino dice "**lac**" mentre a Como, e Ligonetto, si dovrebbe dire "**lac**" però dicono "**lat**" come a Milano: la linea comunque teorica si trova tra Monza e Lissone, al di sopra si dice "**lac**" e al di sotto si dice "**lat**" più o meno, si vede bene che la distinzione tra "lac e lat" non è tra montagna e campagna, le parlate sono interconnesse ed incernierate come le dita di due mani

Tipi o modi dialettali Lombardi a cura di Mario Venturini primo Rapporteur per Milano e Lombardia alla Conferenza UNESCO del 13 dicembre 2022 sulla protezione delle Lingue indigene/autoctone

isoglossa n.8 nella lingua lombarda: la linea del latte